

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE E DISTRIBUZIONE DI GAS

I Prova scritta di data 6 maggio 2024

Traccia n. 1

1. Organizzazione della Provincia di Trento: principi, strutturazione/articolazione e funzioni dirigenziali.
2. Il candidato illustri la disciplina dell'affidamento della concessione per la distribuzione del gas in provincia di Trento.
3. Il candidato illustri i criteri di utilizzazione delle acque pubbliche secondo gli atti pianificatori di settore vigenti in Provincia di Trento.

Trento, 6 maggio 2024

I MEMBRI ESPERTI

ing. Mario Monaco, anche con funzioni di Presidente

ing. Fabio Berlanda

ing. Daniele Pigoni

dott.ssa Wilma Longhi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

sig.ra Paola Formaini

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE E DISTRIBUZIONE DI GAS

I Prova scritta di data 6 maggio 2024

Traccia n. 2

1. Illustrata sinteticamente la normativa in materia di anticorruzione, il candidato descriva i principali istituti previsti in materia, dal Piano triennale per la prevenzione e trasparenza della Provincia.
2. Il candidato spieghi cosa significa la sigla A.R.E.R.A., e quali sono le competenze di detto Ente in ordine all'esame dei documenti di gara gas.
3. Il deflusso minimo vitale: definizione, riferimenti normativi e differenze rispetto al concetto di deflusso ecologico.

Trento, 6 maggio 2024

I MEMBRI ESPERTI

ing. Mario Monaco, anche con funzioni di Presidente

ing. Fabio Berlanda

ing. Daniele Pigoni

dott.ssa Wilma Longhi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

sig.ra Paola Formaini

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE E DISTRIBUZIONE DI GAS

I Prova scritta di data 6 maggio 2024

Traccia n. 3

1. Illustrato sinteticamente il sistema dei controlli della Provincia, il candidato descriva in maniera approfondita, il controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa.
2. Il candidato definisca la differenza fra trasporto e distribuzione del gas e poi descriva la disciplina degli ambiti territoriali.
3. Il candidato illustri, anche attraverso uno schema idraulico, i componenti principali di un impianto idroelettrico a bacino, dalla derivazione alla restituzione.

Trento, 6 maggio 2024

I MEMBRI ESPERTI

ing. Mario Monaco, anche con funzioni di Presidente

ing. Fabio Berlanda

ing. Daniele Pigoni

dott.ssa Wilma Longhi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

sig.ra Paola Formaini

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE E DISTRIBUZIONE DI GAS

II Prova scritta di data 6 maggio 2024

Traccia n. 3

Conflitti nell'uso delle acque.

Il candidato illustri un esempio di gestione di conflitto nell'uso delle acque di un bacino imbrifero caratterizzato da grandi derivazioni idroelettriche, in cui siano presenti, nel tratto sotteso dalla derivazione idroelettrica, opere di presa di un Consorzio irriguo. Il medesimo CI ha inoltre diritto di utilizzazione di acqua pubblica con derivazione a valle della restituzione della concessione idroelettrica, vantando diritto di una rilascio minimo nell'alveo naturale da parte del concessionario idroelettrico.

Riferimenti normativi per la gestione del conflitto e proposta di un'ipotesi di gestione del conflitto mediante appositi atti legislativi ed amministrativi.

Trento, 6 maggio 2024

I MEMBRI ESPERTI

ing. Mario Monaco, anche con funzioni di Presidente

ing. Fabio Berlanda

ing. Daniele Pigoni

dott.ssa Wilma Longhi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

sig.ra Paola Formaini

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE E DISTRIBUZIONE DI GAS

II Prova scritta di data 6 maggio 2024

Traccia n. 1

P.E.A.P.: Pianificazione estensione servizio distribuzione del gas naturale

Il candidato illustri gli obiettivi specifici contenuti nelle previsioni pianificatorie, con particolare riguardo a:

- caratteristiche della attuale rete del gas e analisi delle criticità;
- identificazione della potenziale estensione della rete di distribuzione del gas naturale.

Trento, 6 maggio 2024

I MEMBRI ESPERTI

ing. Mario Monaco, anche con funzioni di Presidente

ing. Fabio Berlanda

ing. Daniele Pigoni

dott.ssa Wilma Longhi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

sig.ra Paola Formaini

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE E DISTRIBUZIONE DI GAS

II Prova scritta di data 6 maggio 2024

Traccia n. 2

Il deflusso minimo vitale: definizione, riferimenti normativi e differenze rispetto al concetto di deflusso ecologico.

Il candidato illustri quindi un'ipotesi di adeguamento degli attuali rilasci delle GDI al Deflusso Ecologico, mediante gli appositi atti da emanare.

Trento, 6 maggio 2024

I MEMBRI ESPERTI

ing. Mario Monaco, anche con funzioni di Presidente

ing. Fabio Berlanda

ing. Daniele Pigoni

dott.ssa Wilma Longhi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

sig.ra Paola Formaini

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE E DISTRIBUZIONE DI GAS

Verbale seduta n.1

Il giorno 22 aprile 2024, alle ore 9.30, si è riunita al completo presso la sala riunioni 4.14 al IV piano del Servizio per il personale, in via Grazioli, 1 a Trento la Commissione del concorso pubblico in oggetto, al fine di stabilire le modalità di svolgimento dello stesso.

omissis

Alla luce di quanto disposto dal bando, la Commissione procede quindi alla fissazione dei seguenti criteri di massima in ordine allo svolgimento delle prove:

La prima prova scritta consisterà in una terna di n. 3 quesiti. Saranno predisposte, quindi, tre tracce tra le quali, prima dell'effettuazione della prova scritta, un/una candidato/a estrarrà a sorte la prova da svolgere.

Tale prova avrà una durata di 2 ore a decorrere dal momento della consegna della copia della prova.

La Commissione concorda che per il superamento della prova il candidato dovrà rispondere a tutti e 3 i quesiti ed in ciascuna risposta data a ciascun quesito dovrà raggiungere una votazione minima di 21/30.

La Commissione decide che non procederà alla valutazione delle risposte date agli altri quesiti qualora il/la candidato/a non abbia risposto ad uno o più quesiti o abbia riportato in una singola risposta una votazione inferiore a 21/30.

La valutazione complessiva della prova è data dalla media aritmetica delle votazioni conseguite nelle risposte date a ciascun quesito.

La prova si intende, in ogni caso, superata con una votazione complessiva di almeno 24/30 come previsto dal bando con arrotondamento della votazione complessiva al secondo decimale.

La seconda prova svolta in forma scritta consisterà nella stesura di un elaborato che potrà avere un taglio pratico nell'esame di particolari problemi o situazioni inerenti la gestione del Servizio interessato.

Saranno predisposte, quindi, tre tracce tra le quali un candidato estrarrà a sorte la prova da svolgere.

Tale prova avrà una durata di 2 ore decorrenti dal momento della consegna della copia della prova e si intende superata con una valutazione complessiva di almeno 24/30.

Omissis

La Commissione, in via preliminare, concorda di adottare, per la valutazione della **prima prova scritta**, i seguenti criteri di massima per la valutazione:

- saranno considerati non valutabili (N.V.), i quesiti non svolti o le risposte prive degli elementi minimi per la valutazione degli stessi;

- saranno valutate con un voto pari a **15**, le risposte essenzialmente fuori tema;
- saranno valutate con un voto pari a **16**, le risposte gravemente carenti sotto il profilo della correttezza ed adeguatezza dell'esposizione e dei termini usati;
- saranno valutate con un voto pari a **17**, le risposte gravemente carenti sotto il profilo della correttezza ed adeguatezza dell'esposizione e dei termini usati, pur presentando una minima capacità espositiva;
- saranno valutate con un voto pari a **18**, le risposte carenti sotto il profilo della correttezza ed adeguatezza dell'esposizione e dei termini usati, pur presentando una certa capacità espositiva;
- saranno valutate con un voto pari a **19** le risposte che pur presentando degli elementi positivi, non risultano avere affrontato le problematiche più rilevanti, denotando gravi lacune o una notevole confusione nella conoscenza della materia;
- saranno valutate con un voto pari a **20** le risposte che pur presentando alcuni elementi positivi, non risultano avere affrontato le problematiche più rilevanti, denotando lacune o comunque una certa confusione nella conoscenza della materia;
- saranno valutate con un voto pari a **21** le risposte che presentano elementi positivi interessanti, ma risultano avere affrontato in modo molto superficiale le problematiche più rilevanti, dimostrando complessivamente una scarsa conoscenza delle materie oggetto della prova;
- saranno valutate con un voto pari a **22** le risposte che presentano elementi positivi interessanti, ma risultano avere affrontato solo parzialmente le problematiche più rilevanti, dimostrando complessivamente una sommaria conoscenza delle materie oggetto della prova;
- saranno valutate con un voto pari a **23** le risposte che presentano un sufficiente inquadramento delle tematiche da affrontare, ma che complessivamente non dimostrano una conoscenza adeguatamente approfondita delle materie oggetto del quesito,
- saranno valutate con un voto pari a **24** le risposte in cui sono sviluppati in modo corretto ed adeguato gli argomenti, con incertezze e/o imprecisioni nelle tematiche da affrontare, ma che complessivamente dimostrano una conoscenza sufficientemente approfondita delle materie oggetto del quesito;
- saranno valutate con un voto pari a **25** le risposte in cui sono sviluppati in modo corretto ed adeguato gli argomenti, pur presentando alcune incertezze e/o imprecisioni nelle tematiche da affrontare, ma che complessivamente dimostrano una discreta conoscenza delle materie oggetto del quesito;
- saranno valutate con un voto pari a **26** le risposte che denotano, accanto ad un corretto ed adeguato sviluppo delle tematiche proposte, una buona percezione e inquadramento degli argomenti pur con qualche incertezza;
- saranno valutate con un voto pari a **27** le risposte che denotano un buon sviluppo delle tematiche proposte oltre ad una buona percezione e inquadramento degli argomenti,
- saranno valutate con un voto pari a **28** le risposte sviluppate in modo completo, dimostrando lievi incertezze nella padronanza delle materie, pur con una buona capacità di analisi e critica;
- saranno valutate con un voto pari a **29** le risposte sviluppate in modo completo, dimostrando padronanza delle materie e proprietà di linguaggio e buona capacità di analisi e critica;
- saranno valutate con un voto pari a **30** le risposte sviluppate in modo completo, dimostrando una totale padronanza delle materie e proprietà di linguaggio e ottima capacità di analisi e critica.

La Commissione decide ora di adottare, per la correzione della **seconda prova scritta**, i seguenti criteri di massima per la valutazione:

- saranno considerate non valutabili (N.V.), gli elaborati non svolti o privi degli elementi minimi per la valutazione del tema;

voto < 18:

- 15. trattazione e risoluzione dell'elaborato incomprensibile quasi non valutabile;
- 16. trattazione e risoluzione dell'elaborato non centrato, con gravi carenze logiche, argomentative e scarsamente comprensibile nell'esposizione;
- 17. trattazione e risoluzione dell'elaborato lacunosa, con carenze logiche nell'argomentazione, limitatamente centrato e appena comprensibile.

18 ≤ voto < 21:

- 18. trattazione e risoluzione dell'elaborato insufficiente, non centrata, non argomentata ed esposta in maniera scarsamente comprensibile;
- 19. trattazione e risoluzione dell'elaborato insufficiente, non centrata con qualche elemento di poca comprensibilità e argomentazione, esposta in maniera non adeguata;
- 20. trattazione e risoluzione dell'elaborato insufficiente, pertinente e centrata in alcune limitate parti, esposta in maniera appena adeguata.

21 ≤ voto < 24

- 21. trattazione e risoluzione dell'elaborato non sufficiente, non adeguatamente argomentata, esposta e centrata;
- 22. trattazione e risoluzione dell'elaborato non sufficiente, argomentata in maniera parziale e lacunosa;
- 23. trattazione e risoluzione dell'elaborato non sufficiente ma che seppur argomentata, presenta elementi di incertezza ed imprecisione.

24 ≤ voto < 26:

- 24. trattazione e risoluzione dell'elaborato sufficiente, con adeguate capacità di esposizione delle argomentazioni e di centratura sebbene presenti qualche elemento non completo e impreciso;
- 25. trattazione e risoluzione dell'elaborato discreta, con apprezzabile precisione del linguaggio, con pertinenza dell'esposizione a livello di base.

26 ≤ voto < 28:

- 26. trattazione e risoluzione dell'elaborato quasi buona, con esposizione sicura e linguaggio preciso, completa, pertinente e centrata, con qualche incertezza;
- 27. trattazione e risoluzione dell'elaborato, prova complessivamente buona, caso esposto bene nella forma con pertinenza, centratura, organicità e completezza.

28 ≤ voto ≤ 30

- 28. trattazione e risoluzione dell'elaborato molto buona, con linguaggio sicuro, preciso e chiaro, notevole centratura, pertinenza e organicità;
- 29. trattazione e risoluzione dell'elaborato quasi ottima, con linguaggio particolarmente sicuro, preciso e chiaro, notevole centratura, pertinenza e organicità;
- 30. trattazione e risoluzione dell'elaborato ottima, con una proprietà di linguaggio caratterizzata da non comune sicurezza, precisione e chiarezza, più che notevole centratura, pertinenza e organicità.

La Commissione decide, sin da ora, che inizierà le operazioni di valutazione dalla prima prova scritta e non procederà con la valutazione della seconda prova qualora il candidato non abbia raggiunto – nella prova già valutata – il punteggio minimo previsto dal bando di concorso e dai presenti criteri di valutazione.

omissis

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Secondo le disposizioni del bando la valutazione dei titoli sarà effettuata dopo quella delle prove scritte, comunque prima della prova orale attitudinale, ed esclusivamente nei confronti delle concorrenti che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 24/30 in ciascuna prova. L'abbinamento del punteggio delle prove scritte con i nominativi dei candidati che le avranno superate avverrà solo al termine della valutazione dei titoli: ai candidati ammessi alla prova attitudinale svolta in forma orale sarà comunicato il punteggio di ciascuna prova scritta e quello attribuito ai titoli mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia www.concorsi.provincia.tn.it nonché all'Albo della Provincia Autonoma di Trento.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione secondo le disposizioni del bando.

Dopo la correzione delle prove scritte la Commissione provvederà ad abbinare solamente i nominativi dei candidati che non hanno superato una od entrambe le prove: nei confronti di questi i titoli non verranno valutati.

Nei confronti di coloro che avranno superato entrambe le prove, invece, si procederà prima alla valutazione dei titoli e solo al termine di tale operazione si abbineranno le votazioni delle prove scritte con il relativo nominativo.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione con le modalità previste dal bando. Ai titoli, eventualmente posseduti, sarà attribuito un punteggio complessivo massimo di 30 punti.

Il bando di concorso prevede quanto segue:

CATEGORIE DI TITOLI E RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO

Nell'ambito delle singole tipologie di titoli, la commissione può individuare sottocriteri e relativi punteggi prima di procedere alla valutazione degli stessi.

A. TITOLI DI SERVIZIO

fino a punti 10

Vengono valutati gli anni di esperienza professionale, di ruolo e non, eccedenti rispetto a quelli richiesti per l'ammissione al concorso, in ragione della qualifica o del profilo in cui tale esperienza è maturata.

In particolare, si ritiene di assegnare:

- a) punti 0,5 per ogni anno di servizio (ovvero punti 0,5/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto in qualifiche o profili per i quali è previsto il possesso del diploma di laurea presso amministrazioni pubbliche oppure con la qualifica di quadro presso aziende private;
- b) punti 1 per ogni anno di servizio (ovvero punti 1/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto con la qualifica di direttore oppure con la qualifica di dirigente presso aziende private;

c) punti 1,5 per ogni anno di servizio (ovvero punti 1,5/12 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni) svolto con la qualifica di dirigente presso amministrazioni o aziende pubbliche.

Eventuali qualifiche non espressamente previste saranno valutate secondo criteri di analogia.

Inoltre, si precisa che gli anni di esperienza professionale da considerare come eccedenti sono quelli ulteriori rispetto ai cinque anni previsti dall'articolo 21, comma 3, della legge provinciale n. 7 del 1997, per l'ammissione al concorso. Più precisamente:

- per il candidato che vanta esperienza in qualifiche o profili per i quali è previsto il possesso del diploma di laurea presso amministrazioni pubbliche, o in qualifiche dirigenziali o di quadro, presso aziende pubbliche o private: gli anni successivi al quinto;
- per i direttori: gli anni svolti con la qualifica di direttore e gli anni successivi al quinto svolti con la qualifica di funzionario, prima dell'ottenimento della qualifica di direttore.

La commissione può individuare sottocriteri e relativi punteggi prima di procedere alla valutazione, tenuto conto della qualifica rivestita e del grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni di dirigente.

Il servizio prestato con rapporto di lavoro part - time viene valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario. I periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno. (art. 49, c. 5, L.p. n.7/97).

B. TITOLI DI CULTURA **fino a punti 20**

B.1. Pubblicazioni fino a punti 6

Il candidato potrà presentare un numero massimo di 10 pubblicazioni.

Dalle pubblicazioni dovranno risultare l'editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni di dirigente. La valutazione è correlata al grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni di dirigente, all'importanza della pubblicazione, all'originalità della produzione.

Sono comunque esclusi:

- a) gli articoli sui quotidiani o sulle riviste non specializzate;
- b) elaborazioni e testi dell'ente/datore di lavoro del candidato, indipendentemente dal ruolo rivestito dall'ente nella pubblicazione stessa (editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo);
- c) le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea).

Fino a punti 1,5 per ogni pubblicazione.

B.2. Corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento professionale e abilitazioni all'esercizio della professione. fino a punti 10,5

Vengono valutati, purché rilevanti in relazione alle funzioni di dirigente e/o attinenti all'incarico da conferire: il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, e la frequenza di master. Il candidato dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale pena la non valutazione del corso.

Viene altresì valutata la frequenza a corsi di formazione o aggiornamento professionale di durata pari o superiore a 30 ore, anche se non corredati da esame finale.

In particolare saranno attribuiti:

- a) punti 3,5 per il dottorato di ricerca;
- b) per i diplomi di specializzazione in corsi post-laurea: punti 2,5 per ogni anno di durata;
- c) frequenza di master e corsi di formazione professionale e aggiornamento (purché, questi ultimi, di durata pari o superiore alle 30 ore, anche se non correlati da esame finale): fino a 2 punti per ogni master o corso, in relazione alla durata e all'impegno richiesto (in giorni e/o ore);
- d) punti 2,5 per un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso, purché l'abilitazione non sia richiesta come titolo d'accesso;

B.3. Certificati di conoscenza di una o più lingue straniere. fino a punti 2

punti 1 per ogni lingua straniera conosciuta, di livello pari almeno al "B2" e fino ad un massimo di due lingue. Il candidato dovrà presentare, pena la non valutazione, idonea certificazione (ufficialmente riconosciuta) rapportata al quadro comune europeo di riferimento dei livelli delle lingue (QCER) o altri certificati ufficialmente riconosciuti. In caso di conseguimento all'estero sarà cura del candidato allegare formale certificazione di equivalenza.

B.4. Certificati di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. fino a punti 1,5

punti 1 per il possesso del certificato ECDL base (core start) e punti 1,5 per il possesso del certificato ECDL full standard (core full)/advanced o certificazioni equipollenti. Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare se di tale certificato è prevista una data di scadenza.

Non rientrano tra i titoli valutabili, a titolo esemplificativo, e quindi non saranno presi in considerazione:

- la partecipazione in qualità di membro a collegi sindacali o a collegi di revisore dei conti o a consigli di amministrazione;
- le docenze a corsi;
- gli interventi in qualità di relatore, coordinatore o di organizzatore a convegni, corsi o seminari;
- l'abilitazione all'insegnamento;
- la partecipazione a commissioni, comitati e gruppi di lavoro o di studio;
- la frequenza di corsi di formazione e seminari o aggiornamento professionale di durata inferiore a 30 ore e senza esame finale;
- gli articoli su quotidiani e su riviste non specializzate o su pubblicazioni dell'ente/datore di lavoro del candidato;
- le consulenze;

- gli incarichi di dirigente sindacale;
- le cariche elettive;
- l'attività di insegnamento;
- l'abilitazione professionale se richiesta per l'accesso;
- i corsi svolti per il conseguimento di un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso;
- i corsi svolti per il conseguimento dell'abilitazione o dell'idoneità alla qualifica di Dirigente, Direttore o Capo Ufficio.

Rispetto a quanto già previsto dal bando di concorso la Commissione decide sin d'ora di definire i seguenti **sottocriteri** da adottare nella valutazione dei titoli di cultura. In particolare con riferimento alle pubblicazioni, ai master ed i corsi di formazione si terrà conto di quanto di seguito specificato.

PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni saranno valutate soltanto se ritenute attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni di dirigente, in caso contrario non saranno valutate. Se ritenute attinenti e quindi valutabili la Commissione procederà applicando i seguenti sottocriteri.

Assegnerà quindi un punteggio da 0 a 0,375 a ciascun sottocriterio; il punteggio finale attribuito alla pubblicazione risulterà dalla somma dei punteggi assegnati a ciascun sottocriterio **fino ad un massimo di 1,5 punti**.

Grado di attinenza all'incarico da conferire: per valutare il grado di attinenza della pubblicazione all'incarico da conferire si prenderà, come riferimento, la declaratoria del Servizio grandi derivazioni idroelettriche e distribuzione di gas della Provincia autonoma di Trento (da 0 a 0,375);

grado di attinenza alla funzione dirigenziale: per valutare il grado di attinenza alla funzione dirigenza, si prenderà come riferimento la legge provinciale sul personale della Provincia 3 aprile 1997, n. 7 con particolare riferimento all'art. 3 "Gestione amministrativa" e all'art. 17 "Funzioni del dirigente" e le relative disposizioni attuative (da 0 a 0,375);

importanza: la Commissione valuterà la collocazione editoriale graduando il punteggio in base alla rilevanza della pubblicazione anche con riferimento al carattere locale o nazionale o internazionale (da 0 a 0,375 – a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'incarico da conferire e/o alle funzioni dirigenziali);

originalità: la Commissione valuterà la capacità dello scritto di innovare le conoscenze nella materia trattata o interpretare in maniera originale le conoscenze già acquisite, distinguendosi dalla letteratura esistente (da 0 a 0,375 – a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'incarico da conferire e/o alle funzioni dirigenziali).

Nel caso di pubblicazioni redatte da più autori, qualora non sia possibile scindere l'apporto individuale del singolo, la valutazione sarà assegnata dividendo il punteggio complessivo dato alla pubblicazione per il numero di autori.

In ogni caso non verranno valutate le curatele.

La Commissione predispose la seguente tabella da utilizzare, per la valutazione di ogni singola pubblicazione, al fine di indicare i punteggi per ciascun sottocriterio sopra esposto.

Titolo pubblicazione	Attinenza all'incarico	Attinenza alla funzione dirigenziale	Importanza	Originalità	<u>Punteggio finale</u>

MASTER E CORSI DI FORMAZIONE

I master e corsi di formazione professionale e aggiornamento saranno valutati soltanto se rilevanti in relazione alle funzioni di dirigente e/o attinenti all'incarico da conferire, in caso contrario non saranno valutati. Se saranno valutabili la Commissione decide di attribuire i seguenti punteggi:

Master universitari o master riconosciuti dal Miur di secondo livello: 2 punti;

Master universitari o master riconosciuti dal Miur di primo livello: 1,5 punti;

Corsi di formazione o aggiornamento professionale:

da 30 a \leq 100 ore: 0,25 punti;

>101 a \leq 200 ore: 0,50 punti;

>201 a \leq 500 ore: 0,75 punti;

>501 ore: 1 punto.